

Padova, 10 marzo 1878

Cavissimo Tacchini,

Ritornato due giorni fa Dal mio viaggio, ho qui trovato la tua lettera del 27 p. p. ed ecco gli schiarimenti che posso darti d'accordo col Favignato.

1° Nella montatura completa, considerata isolatamente, non si è tenuto conto del bisogno di spezzare il tubo; ma vedo che il prezzo di tale operazione, se dovrà avere luogo, potrà essere compreso nelle 6 mila lire.

2° Nelle 10 mila lire, importo delle due macchine, non è considerato il tubo nuovo.

3° Il prezzo del tubo nuovo è di lire 450.

4° Nelle mille lire assegnate nel preventivo per il sistema onde applicare differenti obiettivi e differenti oculari è anche compreso il prezzo del tubo nuovo predetto. Avendo però il Favignato, dietro mio invito, pensato nuovamente a questo argomento, egli trova di poter limitare le domande a lire settecentocinquanta.

Con che l'ammontare complessivo di tutti i lavori sarebbe di lire 10750.

5°. Una montatura sola col tubo di Monaco
e il sistema per applicare su questo differenti
obbiettivi ed oculari, importerebbe L. 6400 -

Ritorno ora alla questione del modo di appli-
care differenti obbiettivi ed oculari.

Stabilito che il tubo per l'obbiettivo di Merz
non possa venire accorciato a volontà dell'opera-
tore, e volendo applicare le altre lenti nell'interno
di esso tubo, è evidente che gli oculari avranno
no tutti la medesima posizione di quello di Merz,
e gli obbiettivi prenderanno posizioni sempre
più vicine all'apice di rotazione del cannocchiale.
Ciò porterebbe 1°. uno squilibrio (che ammette
facilmente riparabile) del cannocchiale, 2°
una difficoltà di fissare al luogo conveniente
obbiettivo e diaframma, specialmente ove il tubo
fosse a parete intera; 3° l'inconveniente di
avere davanti all'obbiettivo un pezzo non indif-
ferente di tubo, il quale non potrebbe che togliere
una quantità di luce ai punti poco distanti dal
centro del campo, e forse portare qualche poca
turbazione alla visibilità con riflessi di luce sparsa

Invece, applicando gli anelli esternamente al tubo,
si può dar loro la posizione conveniente perchè non
venga turbato l'equilibrio della macchina; la manovra
del cavoce e mettere varie lenti diventa molto semplice,
facile e pronta, e di più è tolta nella massima parte
se il danno di non avere libero lo spazio davanti
all'obbiettivo.

Mi rincresce assai che tu abbia avuto altre
febbri: queste recidive dimostrano che hai bisogno
di cura e io ti prego di non volerla preterire
mettere finché il male non è avanzato.

Andai a Roma colla speranza di vedere ancora
una volta il Secchi e vi giunsi in tempo che
il suo cadavere era ancora tepido: perciò non
potei se non che compiere il mesto ufficio
di assistere al suo funerale. Oh quale grave
perdita è stata questa per l'astronomia italiana!
Abbiamo sempre per

Tuo affezionato figlio
G. Lorenzoni